

Convegno annuale Assiom

Crisi mutui, lunga convalescenza

Primi segnali di miglioramento ma resta la tensione sui tassi monetari

✚✚✚ **LORENZO DILENA**

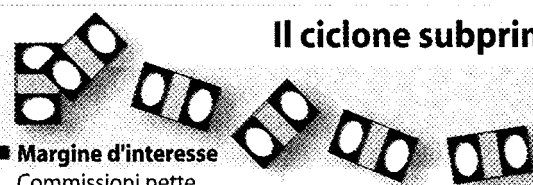
Il peggio della crisi innescata dallo scoppio della bolla finanziaria dei mutui subprime americani è (forse) alle spalle, ma la convalescenza sarà lunga. Specialmente se le banche non collaboreranno attivamente per aumentare la trasparenza e la qualità dell'informazione sui loro bilanci.

Con questo cauto messaggio di fiducia, che è nello stesso tempo un monito, si è chiuso ieri il convegno dell'Assiom (l'associazione italiana degli operatori dei mercati dei capitali) sul tema "Crisi subprime un anno dopo". A Montesilvano, Pescara, si sono confrontati oltre 350 operatori finanziari, esponenti dei principali regolatori (Consob, Banca d'Italia) e del Tesoro italiano. «A quasi un anno dall'inizio della crisi, i crediti a basso rating hanno cominciato timidamente a dare segni

di miglioramento», ha esordito Luigi Belluti, presidente dell'Assiom e managing director di Hvb Unicredit. Rispetto ai picchi raggiunti a marzo, gli spread (ossia il rendimento aggiuntivo rispetto ai titoli di Stato) hanno cominciato a restringersi, «pur ben al di sopra dei livelli pre-crisi». La strada è in discesa? Forse, ma «sul mercato monetario le tensioni rimangono ancora alte». Maria Cannata, direttore generale del dipartimento del Debito pubblico del ministero dell'Economia, ha evidenziato che «la ricerca di debito di qualità ha beneficiato la Germania e indirettamente anche noi», ricordando che «quest'anno per la Repubblica il costo medio della raccolta è inferiore al 2007».

Per diradare le nubi residue e tornare al sereno (sempre che l'attuale visibilità ridotta sul futuro non nasconda altri "buchi"), occorre più chiarezza da

parte degli intermediari. «Tutta l'esperienza subprime, ci mostra che la trasparenza aiuta il mercato a crescere, mentre l'opacità nel lungo termine non paga», ha ammonito Claudio Salini, responsabile della divisione Mercati della Consob. Che non ha risparmiato critiche alle agenzie di rating, ma ha anche ricordato agli operatori che «il rating non può rimpiazzare l'analisi autonoma del rischio di parte». Da Luigi Spaventa, ex presidente della Consob, è giunta infine una proposta per ripulire i bilanci delle banche: «Rifare i Brady bonds con i titoli cartolarizzati (Abs), come fu fatto con i prestiti ai Paesi latinoamericani a fine anni '80». In sostanza, un veicolo ad hoc, con garanzia delle banche centrali, acquisterebbe Abs "buoni" dalle banche, ma con un forte sconto, e poi emetterebbe obbligazioni che, avendo la massima garanzia, non dovrebbero avere problemi ad ottenere fiducia sui mercati.



Il ciclone subprime sugli istituti italiani

	2006	2007	Var. % 2007/06
■ Margine d'interesse	42.842	46.558	8,7%
Commissioni nette	25.826	26.142	1,2%
■ Margine di intermediazione	77.480	78.176	0,9%
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	-6.615	-7.101	7,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	70.865	71.075	0,3%
Premi netti	5.054	3.574	-29,3%
Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-5.715	-3.946	-31,0%
Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	70.204	70.703	0,7%
Spese amministrative	-44.059	-44.854	1,8%
a) spese per il personale	-27.647	-28.541	3,2%
b) altre spese amministrative	-16.412	-16.313	-0,6%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.840	-1.900	3,3%
Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.483	-3.933	12,9%
Altri oneri/proventi di gestione	3.674	2.629	-28,4%
Costi operativi	-45.708	-48.120	5,3%
■ Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	26.679	25.523	-4,3%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-8.463	-9.105	7,6%
Utile (perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	18.216	16.418	-9,9%
■ Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	291	5.032	...
■ Utile (perdita) d'esercizio	18.507	21.449	15,9%
Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-1.217	-1.204	-1,0%
■ Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	17.290	20.245	17,1%

CENTIMETRI.IT